

alle Società intervenute, perché possa con conoscenza di cosa e sulla relazione dei singoli proponenti pronunciarsi il futuro congresso.

La sontuosità dei trattamenti ed una notevole diversità di carattere e di vedute, mi fecero dimettere l'idea di appagare il di lei desiderio di proporre Acqui per sede di un futuro Congresso. Ma di ciò a voce ed a maggior agio.

Con tutta stima

Acqui, 11 Settembre 1893.

Dev.mo Scovazzi Lorenzo

Rappresentante la Società Escenti d'Acqui  
al 1.º Congresso di Vicenza.

## I MICROBI E LA SCIENZA

La nuova scoperta per la guarigione della tisi ha destato l'attenzione e l'ammirazione degli scienziati ed ha commosso di viva speranza tutta la numerosa falange degli ammalati e di quelli, che, col cuore straziato vedono i loro cari spegnersi lentamente, giorno per giorno, senza nulla poter fare per salvarli. E questa volta la scoperta è proprio vera ed autentica, perché assodata e comprovata da numerosi e strepitosi successi.

Questo nuovo ritrovato è dovuto al prof. Salvatore Garofalo, valentissimo chimico in Palermo (via Tornieri 65) e consiste in un potente *antibacillare*, che uccide i microbi senza punto intaccare l'organismo umano. Sottoposto all'esame del consiglio superiore di sanità, dopo molti esperimenti, è stato riconosciuto l'unico medicamento, che, finalmente la scienza possa offrire con successo contro la tubercolosi.

La sua azione è pronta, energica, rapidissima, si che moltissimi ammalati di tisi, anche al secondo e terzo stadio, curati col farmaco del prof. Garofalo, accusarono tosto un notevole miglioramento nelle condizioni generali: la febbre diminuì gradatamente e poi scomparve del tutto; ritornò l'appetito; aumentarono le forze; la respirazione si fece libera e in breve volgere di tempo essi guarirono completamente. E risultati del pari splendidi si sono ottenuti anche in varie affezioni di petto, bronchiti, catarri pulmonali, ecc., si che il prof. Garofalo non sa più come rispondere alle infinite richieste del suo specifico, che gli pervengono da tutte le parti.

Quali immensi progressi ha portato nella medicina lo studio dei microbi!

## PROGRESSO?

Non ostante il miglioramento dell'indirizzo dell'istruzione, e la massima facilità di procurarsela, non ostante il grande sviluppo di produzione di ogni cosa relativa ai bisogni della vita, continuano ancora, mi sia permesso il dirlo, ad essere molto deplorabili le condizioni igieniche della classe del contadino. E quegli uomini grandi di cuore e di mente che sacrificarono interamente la vita allo studio del prevenire e del guarire poco ottennero nel campo della teoria e pochissimo in quello della pratica. Il contadino continua ad essere sordo alla scienza, presta invece orecchio alla superstizione, al pregiudizio, retaggi medioevali. Senza tema d'essere tacciato di pessimismo dirò che i paesi agricoli, dal più al meno, si assomigliano tutti dal lato della pulizia.

Un sol fabbricato comprende casa civile e stalla e da questa si accede alla cucina. Proprio davanti, sull'aia, si vedono cosparsi detriti di ogni natura, e nel centro troneggia l'indispensabile letamaio, dal quale scendono scoli

putridi e nerastrati i quali a guisa di rigagnoli arrivano fino ad ingrossare il canale scoperto della via principale. Nessuno si cura di questi permanenti fomenti delle malattie miasmatiche ed infettive, dell'acqua inquinata, dell'aria confinata e corrotta. I venti, le piogge, il sole fanno da spazzini municipali. Soltanto quando sopraggiunge un epidemia gli onorevoli membri dell'amministrazione comunale si degnano pensare per un istante al disotto del naso e degli occhi: pubblicano ordini di pulizia che stentatamente vengono eseguiti, e l'ignoranza del contadino cozzata col terrore comincia a protestare e ricalcitrare.

Un contadino è colpito dal morbo? Non vuole il medico, tace la moglie, tacciono i figli ed il vicinato. Intra vedono in ogni cosa veleno ed avvelenatori, ufficiali ed officiosi; ed il tradizionale *bottigliano* terrorizza gli animi dei contadini; e gli ufficiali sanitari con tutta la buona volontà non arriveranno mai in tempo di epidemia a proteggere seriamente la pubblica igiene finché la scuola non abbia con singolare costanza svelto il pregiudizio, la superstizione.

G. B. BOTTERO.

## CORRISPONDENZE

### DA CANELLI

Ci scrivono:

**Il Tenore Denegri a Canelli.** — Domenica, 17 corrente, in Canelli avrà luogo uno straordinario spettacolo di beneficenza col gentile intervento del celebre tenore Cav. G. B. Denegri.

La serata, che assume il carattere di un vero avvenimento artistico, non mancherà certo di riuscire splendida.

Faranno corona all'illustre tenore i dilettanti filodrammatici Canellesi, e forse il Cav. Ing. Dalbesio di Torino.

Ipsilon.

### DA STREVI

13 Settembre 1893.

« Quando gli attentati alla pubblica salute si compiono all'ombra del codice, dei Regolamenti igienici e delle autorità, quando da chi di ragione, tacitamente, si lascia correre l'acqua giù per la china, o per egoistica trascuranza o per essere al buio di cose igieniche, quando, infine, molte e molte tenui creature infermiccie, deboli ed anemiche, predisposte a tutte quelle malattie che, come le calamità d'Egitto, s'aggirano nelle case della povera plebe, non vi sono, ahimè! leggi in difesa delle vittime dei morbi infettivi, non vi sono agenti delle autorità, pronti invece, coll'orologio alla mano, ad accertare contravvenzioni ad un povero diavolo di esercente che non riesce, ad esempio, trascorse di cinque minuti le undici ore sacramentali, a metter fuori della porta un paio di ubbriachi che ingombrano l'esercizio.

Qui, nel paese del buon vino e dell'immobilismo, molti proprietari tengono, *exempli gratia*, il letame e le immondizie sempre accumulati nella corte della casa, per mesi e mesi, talvolta per intere stagioni; e credono poi che le febbri tifoidee, la tinta pallida delle gengive e della faccia, la scrofola e molte altre malattie vengano loro dal cielo per castigo dei peccati commessi.... Oh! beata ignoranza!

Taccio delle esalazioni che emanano da quei mucchi di immondizie e che, invadendo la non lontana cucina, accarezzano con un soave profumo le casseruole e le pentole dei nostri buoni villici.

E' dunque a voi, signor Sindaco, che io mi rivolgo, a voi che siete capo del Comune ed a cui incombe l'obbligo di provvedere.

Leggette ai nostri buoni compaesani l'articolo 13 del regolamento d'igiene compilato dal bravo dott. Zoccola, che così si esprime: « Le sostanze che esalano odore molesto o nocivo dovranno essere depositate in luoghi lontani da centri abitati » e l'articolo 125 così concepito: « il letame da stalla nel centro dell'abitato deve essere allontanato appena portato fuori dalla stalla. »

E dopo averli letti e fatti leggere, fateli osservare. — E se non li si osservano fate applicare ai testardi l'articolo 182 del regolamento predetto, appioppando ai medesimi la multa per la violazione dell'igienico precetto.

Sarà tanto di ben fatto ai presenti ed ai futuri, e sarà soprattutto l'adempimento del vostro dovere, perchè il sindaco bisogna farlo con tutta serietà e a tutela anche di quella primissima cosa ch'è la pubblica salute.

Bilo

### DA MONASTERO B.

Martedì, 12 corrente, doveva discutersi alla Pretura di Bubbio una causa per lesioni, ingiurie, minacce, nella quale le questioni elettorali non avevano ultima parte. — Mercè l'efficaci esortazioni di quel degno signor Pretore avv. Beretta e la buona opera dei patroni delle due parti, avvocati Braggio, Fiorini e Pistone, gli avversari si concordarono nella desistenza delle sporte querele, e quel ch'è meglio si strinsero cordialmente la mano.

Mentre rendiamo i dovuti elogi al Pretore, ed ai patrocinanti che, con singolare disinteresse, coadiuvarono la desiderata conciliazione, facciamo voti sinceri che la pace perduri e che abbiano termine una buona volta i perniciosi attriti e le convulsioni dannose per la tranquillità del Comune di Monastero. — Un po' di buona voglia da entrambe le parti, e il buon accordo di tutti sarà un fatto compiuto.

(Segue la firma)

### SOCIETÀ OPERAIA D'ACQUI

Egregio Sig. Direttore,

Mi permetta ringraziare pubblicamente la famiglia del fu Salvador Aron Ottolenghi per la generosa offerta di L. 50 rimessami in occasione dell'imatura perdita del suo capo.

Il Presidente

E. Bonziglia

### Società Agricola d'Acqui

Egregio Sig. Direttore,

Favorisca ringraziare per mezzo del pregiato suo giornale la famiglia del fu Salvador Aron Ottolenghi, per la generosa offerta di L. 50 fatta a questa Società, in occasione dell'imatura perdita del di lei capo.

Il Presidente

B. Rapetti

## Cronaca

**Un gentile pensiero** — Il cav. Badano, Presidente del nostro Tribunale ed ora Consigliere d'appello a Venezia, ha con squisito pensiero, mandato in dono a tutti gli avvocati e procuratori della città la propria fotografia.

Al degno magistrato porgiamo a nome del nostro foro, che ebbe con esso rapporti costanti di reciproca stima ed amicizia, i più vivi ringraziamenti.

**Mercato delle uve** — La fiera della Croce si terrà nei giorni 14, 15 e 16.

Il mercato delle uve avrà luogo a partire dal 19 corrente in poi.

Le medie continueranno a farsi distintamente per i moscati bianchi, per le uve bianche, per le barbere e per le uve nere, compresa la barbera.

Acqui, 11 settembre 1893.

Il Sindaco SARACCO.

**Teatro Vecchie Terme** — Lunedì scorso vi fu serata della signorina Annita Felix, e buon numero di ammiratori accorse ad applaudire la simpatica e briosa artista, di cui è inutile ripetere gli elogi già fatti.

Grandi applausi alla graziosa *Tamburina*, con bis e dono di fiori.

Per domani è annunciata la serata della signorina Giuseppina Milone, col seguente programma:

1.º *L'birichin d' Turin*, brillante commedia in 2 atti del Cav. Federico Garelli, in cui la Sig. G. Milone sosterrà la parte del *birichin*.

2.º *Una romanza nuovissima*, cantata dalla Seratante.

3.º *La Gran Via*, colla comparsa di *tre ladretti* — Saranno rappresentati da tre giovanetti Acquesi, che gentilmente si prestano.

Il tempo si è rimesso ed assicura alla Seratante una pienona.

**Arresti** — Vennero operati alcuni arresti per un attentato al pudore che si direbbe commesso giorni fa nei pressi dello stabilimento bagni in pregiudizio di una donna che trovavasi a passeggiare in compagnia del marito. Non aggiungiamo altro essendo ora in corso le investigazioni dell'autorità giudiziaria.

ALFONSO TIRELLI  
Tipografo Editore Responsabile.

## ALBERGO MILANO ACQUI

Corso Cavour - vicino al Mercato.

Il nuovo Conduttore **Ghiazza Giovanni**, già Conduttore dell'Albergo Roma ai Bagni, avverte la sua Clientela che l'Albergo venne rimesso completamente a nuovo.

Servizio di Cucina a prezzi modicissimi.

AMPIO STALLAGGIO

## DA AFFITTARE

APPARTAMENTO di cinque Camere, bene disimpegnate, con solaio e cantina, posizione centrale.

Rivolgersi alla Tipografia del Giornale.

## PER ACQUISTO

di tini e di botti da cantina di varie dimensioni, nonché di grossi fusti da viaggio, recipienti tutti in ottimo stato rivolgersi alli

FRATELLI MANTELLI in STREVI

## PENSIONE PER STUDENTI

Buona famiglia d'Acqui, accetterebbe in pensione ragazzi a prezzi modicissimi.

Quei padri di famiglia che intendessero di approfittarne potranno rivolgersi alla Tipografia del giornale.

## G. REALI

Accordatore e Riparatore Pianoforti

RAPPRESENTANTE DI PRINCIPALI FABBRICHE  
Nazionali e Estere

VENDITE - NOLI - CAMBI

Per commissioni rivolgersi all'Ufficio di questo Giornale.